Anno VIII *(Abbonamento postale)* **Sabato 16 febbraio 1884** *(Abbonamento postale)* **N. 41**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV[a] pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III[a] pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabacchi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Le criminalità in Italia.

Tra le tante Commissioni istituite in Roma per elaborare i materiali legislativi e coadiuvare l'azione del Governo, una ha l'incarico di controllo sulla *Statistica giudiziaria.*

Ognuno sa come il Guardasigilli esige dalle Procure del Re speciali rapporti sul *movimento dei delitti,* e come i regi Procuratori ogni anno recitano, e poi dànno alle stampe un Discorso nel quale la *parte penale* è trattata ampliamente. Dunque esatti al più possibile (e più che non sieno i dati economici) sono questi elementi della Statistica, e volontieri lo riconosciamo per ritenere attendibile e vero un giudizio enunciato a questo proposito in seno alla cennata Commissione.

Dunque la Statistica dello scorso anno rileva *una diminuzione dei delitti e del numero delle procedure penali nelle Provincie del Regno;* dunque c'è da confortarsi e da sperare in un progressivo miglioramento morale delle popolazioni; dunque, malgrado l'atrocità di certi crimini, l'Italia non è in peggior stato di altre Nazioni.

Ma, poichè la Commissione dovrà discutere il tema del *movimento della criminalità* e farne oggetto d'una Relazione al Guardasigilli, speriamo che in essa si riproverà con parola autorevole il sistema ormai prevalso, eziandio nei diarii i più serii, di allettare la insana curiosità dei Lettori con narrazioni di drammi giudiziarii, di cui sono teatro le Corti d'Assisie. Il recente processo della Zerbini a Bologna può attestare quanto pernicioso, ne' suoi effetti morali, sia questo drammatizzare il delitto. Anzi simili narrazioni e descrizioni, noi lo crediamo fermamente, famigliarizzano certe anime ammalate col linguaggio dell'ergastolo, e più nulla sarà coperto da quel velo pudico che renda manco spregevole la razza umana.

Dopo il processo della Zerbini a Bologna, avremo il processo del Fallaci a Livorno. Anche di questo si impadroniranno i Giornali, compresi i magni diari della Capitale del Regno, e forse per un mese le loro pagine saranno, e non inconsciamente, scuola d'immoralità.

Che se per la libertà della Stampa non si può opporre un ritegno a simili pubblicazioni, almeno v'abbia una parola che le riprovi nella Relazione al Guardasigilli sull' argomento abbastanza triste de' crimini e delitti, che occupano ogni anno i nostri Tribunali e le Corti d'Assisie. Difatti noi riteniamo che la quasi celebrità improvvidamente data a certi grandi colpevoli e malfattori sia incentivo, piuttostochè ritegno, a commettere reati. Ad ogni modo indecoroso per la Nazione l'assistere a diagnosi così minuziose e spesso nauseabonde delle umane passioni, ed il riconoscere come pur nell'eccellenza di vantata civiltà coesistono le efferatezze e brutture della barbarie.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 14 febbraio.

Sommario: La grande politica — Ciò che dovrebbe fare il papato — dissonanze sociali — Tristi pitture — Vogliamo la pace disarmata — Lode alla politica italiana — Crisi e guerra.

La grande politica — l'occupazione prediletta dei giornalisti cattedratici — è in piena fioritura. Parla a Roma coll'enciclica di Leone XIII; opera in Egitto, nel Sudan, col disastro di Sinkat, colla missione di Gordon pascià.

O santi entusiasmi del 48 — quando tutta Italia acclamava al Pontefice ed al sacro grido: *Iddio lo vuole!* abbatteva le interne tirannidi ed insorgeva contro lo straniero dominatore!... Ma la Chiesa venne meno alla sua missione: sorta dal popolo sofferente ed in prò del popolo sofferente, per secoli e secoli alleata dei tiranni; per un istante al popolo di nuovo affratellata, inneggia alla libertà; il popolo poscia abbandona e tenta coalizzarsi coi grandi e tradisce il suo nobile fine. In ciò lo sgomento degli animi che turba le armonie della Società moderna; per ciò sorgere vediamo d'ogni dove il lamento di dolorose e fatali dissonanze. Che vale armeggiare? Non s'arresta il movimento del pensiero. Poichè staccossi violentemente la Chiesa dal popolo, procede questi nella sua via, senza di essa, contro di essa. Ciò non comprende punto il romano pontefice, e lo dimostra una volta di più la sua enciclica ai vescovi della Francia. Parole e parole; mentre sull'orizzonte della società spuntano nubi foriere di tempesta.

Allo sfasciarsi del romano impero, al putrefarsi di quella società corrotta — la cui trasformazione durava secoli — i sacerdoti del paganesimo non diversamente operarono. O pontefice! Affratellati ancora al popolo; vivi la sua vita; soffri i suoi dolori; poi sorgi e parla. Sorgi — e parla il linguaggio dell'amore, della pace; e la tua favella sarà come olio sparso nelle burrasche sulla convulsa superficie del mare, che dà refrigerio alla nave sbattuta e le permette di avanzare secura: se no, no.

Questo vi dico. Nè vale che i giornali ufficiosi di qui favellino diverso linguaggio. Poichè noto è a tutti oramai che la Repubblica nostra non gode le simpatie della popolazione che soffre e che è la grande maggioranza.

* * *

Ma di che può essere contenta la società moderna? — Già da anni ed anni si ripete che l'epoca nostra è un'epoca di transizione. Parmi che, in un certo senso, tutte sieno epoche di transizione. Ma quel detto forse applicasi con maggiore verità al nostro secolo — il secolo... dei lumi. Grandi verità furono proclamate: i diritti dell'uomo, l'uguaglianza degli uomini, la fratellanza loro... I diritti li esigono tutti; l'eguaglianza ognuno la vuole finchè ad essolui non nuoce; la fratellanza viene dovunque proclamata — osservata da pochissimi.

A migliaia e migliaia qui prostituisconsi le donne e s'imbragano ne' vizi più turpi, pur di vivere; migliaia e migliaia di uomini, — giovani e vecchi — s'arrabattono nel delitto, per non morir di fame; migliaia e migliaia sprecano i milioni in comprare facili piaceri — in corrompere ed essere corrotti. Da mane a sera travagliano altre migliaia nelle sonanti officine e stentano e languono essi e le famiglie loro. Questa è la condizione di fatto. Come — spazzata via dal turbine delle rivoluzioni la fede religiosa dalle nostre coscienze — non avverrà che sorgano d'ogni dove recriminazioni e proteste, a parole ed a fatti?

* * *

« Intorno al sole di Monaco — scriveva testè un giornale collettivista
« — gravita tutta quanta l'alta società
« francese: la nobiltà, la borghesia,
« i funzionari. La Camera, essa, non
« si occuperà mai di ciò, perchè è a
« Montecarlo ch' essa va a riposarsi
« delle sue piccole fatiche parlamen-
« tari... Ivi suicidii ogni giorno, as-
« sassinii ogni giorno e corruzione
« incessante, inaudita, spaventosa.
« Siamo noi dunque troppo fiacchi
« per ispazzar via tutto questo?...
« Noi che condanniamo Cyvoct; noi
« che gettiamo cinquantamila poveri
« cenciaiuoli sulla paglia, noi che
« diamo due anni di carcere ad un
« imberbe perchè ha gettata la sua
« berretta sul tavolo d'un presidente
« di tribunale; lascieremo noi sussi-
« stere Montecarlo, questo insaziabile
« divoratore di coscienze, di onori, di
« sostanze? »

Eccovi una delle dissonanze — non certo la più dolorosa nè la più terribile; alcune altre hovvi citate; ma quante e quante ancora non vi potrei indicare e non potete veder da voi stessi?

* * *

E mentre i lamenti ed i gridi di vendetta s'alzano incessanti dovunque, cosa fanno i governi?

Eccoci alla seconda parte della grande politica.

La Repubblica francese spreca i suoi milioni e l'esistenza de' figli suoi nell'Asia; il Regno unito subisce gli scacchi d'Africa. Ivi popoli che vogliono vivere a modo loro, senza il dominio dell'odiato straniero; ed i nostri governi che s'affannano a soggiogarli per meglio spremerne poscia le ricchezze a prò degli affaristi. La guerra è diventata un affare. Un affare disastroso per il popolo che paga col suo lavoro, colle sue miserie, col suo sangue i vantaggi degli speculatori al rialzo ed al ribasso; i quali, come si vide recentemente per la spedizione Di Brazzà, giungono fino a spacciar false notizie pur di ritrarne utile.

La politica italiana: *ognuno a casa sua e tutti in pace,* è ben la politica che vorrebbe il popolo; ed in ciò trovo che il vostro governo è scrupoloso osservatore della volontà della nazione. Ma si è sventuratamente trovato modo di rendere le paci non meno disastrose che le guerre, cogli immani eserciti stanziali — tarlo roditore della prosperità d'Europa.

Quando mai capiranno i Governi, essere necessario, doveroso abolire questi eserciti, e devolvere i miliardi che infruttuosamente vi si spendono intorno, nel promuovere la prosperità delle singole nazioni?

* * *

Qui pare probabile una piccola crisi ministeriale: il ritiro cioè del ministro Tirard, che tiene il portafogli delle finanze. Verrebbe sostituito da Leone Say.

Parlasi anche d'un intervento francese in Egitto; e lo avrebbe confermato ultimamente il ministro Ferry parlando col famoso corrispondente del *Times,* il De Blowitz. Ma stento a crederci. Che la febbre delle conquiste possa invadere, come gli imperi, anco le repubbliche, ho sempre creduto; e mi invogliarono sempre al riso le accuse che movevansi ai napoleonidi per la mania di predominio sull'Europa e per la loro politica invadente; ma non pertanto sembrami quasi impossibile che le lezioni di Tunisi e del Tonkino nulla abbiano fruttato a questa terza Repubblica — sorta da poco e già vecchia e cadente.

L'on. Chiesi, vice-presidente del Senato, è moribondo.

---

44 **APPENDICE**

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

(RIPRODUZIONE VIETATA)

(*continuazione*).

Come un esperto giuocatore di scacchi, scruta gli occhi dell'avversario per carpirgli il segreto delle studiate mosse, così il Conte fissava attentamente il volto della fanciulla per indovinare l'effetto che la tragica tirata avesse potuto produrre sull'animo di lei, e sperando ch'ella ingenuamente sentirebbesi costretta a rappacificarlo.

Nel fiero sguardo di lui leggevasi l'interna compiacenza in vedendo quella creatura annichilita sotto il peso delle sue minaccie.

Però Maria, scuotendosi alla fine, alzò fieramente la testa, e resistendo alle segrete apprensioni da cui, suo malgrado, sentivasi oppressa, ostentò quella calma che invero non possedeva, e disse in tono di scherno:

— Caro Lambert, vi conoscevo per abile commediante, sapevo ch'eravate spirito vivace e brioso; ma che possedeste la finezza tragica a questo segno, non lo avrei mai sospettato... Parliamo seriamente; fino ad ora mi fu impossibile prestar fede al vostro amore e alla vostra buona volontà. Vi credevo semplicemente in vena di scherzare. Non posso però dissimularvi che la vostra disperazione di poco fa, m'ha grandemente commossa; e se alla mia felicità siete realmente disposto, come dite, a sacrificare la vostra, non so davvero come io potrei rimanere insensibile a tale dimostrazione d'affetto. Credete alle mie parole? mi supponete capace di mentire? No; non dubitate; non sono usa mascherare vilmente i sensi e le disposizioni dell'anima. Ch'io vi ami, è impossibile, nè voi l'avrete mai sperato per tante buone ragioni; che però io v'abbia concesso maggiore confidenza e predilezione che ad altri, che mi siate simpatico, che nel vostro carattere, forse per gli stessi difetti suoi, io trovi qualche cosa che si combaci col mio, tutto ciò è un fatto incontrastabile, dal quale non è poi difficile il dedurre ch'io possa sentire per voi quell'amicizia, che mi dite vi sarebbe cara....

E siccome Lambert restava muto, soggiunse:

— Ebbene, che pensate di tutto ciò? perchè non rispondete?....

— Madamigella, il discorso è bellissimo; ma ormai la musica delle parole più non m'alletta, se i fatti non vi corrispondono.

— Via, caro Conte, smettete quell'aria grave e solenne: vorrete ancora esser meco in collera quando vi dirò che godo di trovare in voi un amico a cui poter fare le mie confidenze?...

— No, no, rispose Lambert, che più la guardava e più la trovava bella; solo m'auguro che possiate, quando che sia, diventar brutta; altrimenti come farò io a non amarvi, a non adorarvi col massimo entusiasmo?

Lambert, per un istante, aveva dimenticata la sua parte, ma riprese tosto:

— Non vi dian timore questi miei sfoghi, madamigella: sono gli ultimi; mi manca però la forza di ascoltare dal vostro labbro ad una ad una tutte le gioie che versaste nel cuore dell'altro: senza aggiungere una parola di più, ditemi avete veduto Arley? vi siete parlati da solo a sola? la notte ha favorito i vostri ritrovi? vi giuraste eterno amore e...? No; no; ho detto abbastanza; potete affermar tutto ciò?

— Sì, rispose sbigottita la fanciulla, che non poteva rendersi conto dell'orgasmo eccessivo con cui le venivano fatte queste domande.

— Mi basta, disse il Conte con voce tremante: ora ho bevuto fino all'ultima goccia questo calice amaro; non più speranze; accetto il sacrifizio se ne sarò ricompensato da una sincera amicizia.

— Oh, sì, amico mio, replicò Maria, quasi rassicurata da tali parole; ora ben m'avveggo che il vostro scetticismo era cosa fittizia e vi credo capace d'un sentimento disinteressato; ecco finalmente giustificata la mia simpatia per voi; qualche cosa di molto intimo doveva legare le nostre anime....

E la fanciulla sorrideva, e il conte pareva oppresso da quel sorriso.

Mi sembra d'averlo già detto altrove che non era amore la tenerezza che Lambert dimostrava per lei, ma semplice ripicco d'uomo vago di conquiste galanti, eccitato poi dalla concorrenza di Arley, e dalla brama conseguente di opporsi alla sua felicità. A maraviglia egli aveva ordita la sua trama, ottenendo piena fiducia dalla inesperta fanciulla.

Maria gli partecipò la sua prossima partenza, certa d'averlo a compagno di viaggio; ma con sua grande sorpresa s'intese dire ch'egli faceva conto di trattenersi ancora in Alessandria.

Chiestogli il motivo di questa sua determinazione, il Conte rispose con un sorriso e quasi non fosse fatto suo:

— Per il semplice motivo che in Firenze mi vedrei assalito da poco amabili creditori; peraltro devo presto ritornare colà, giacchè vi ho mio padre che non può vivere senza di me; egli sente bisogno delle mie lepidezze e di certi bacioni, che gli stampo con violenza e mal garbo sulle guancie: il buon vecchio però mi compatisce, perchè sà che io cedo all'impulso del cuore. Vuol far ora il tiranno e non pagare i miei debiti; ma io spero che non vorrà sostenere a lungo questa parte odiosa, e dopo avermi consegnato una predica di parecchie ore, dimenticherà le mie scappate, e mi vorrà ad ogni costo vicino a lui. Povero papà! Eppure l'affetto ch'io gli porto non mi basta per vincere le mie passioni. —

Quanto venia dicendo Lambert, era vero; miste alle cattive aveva delle buone qualità, ma il cuore umano, nelle sue contraddizioni, è davvero un enigma indecifrabile e talvolta desolante; l'affetto di costui pel genitore era sincero, ma ahime! quanta incoerenza!

Il Conte, pago dell'esito di quella conversazione, e lieto in cuor suo di avere, in apparenza, assunto una parte generosa agli occhi di Maria, salutò la giovinetta dicendole:

— Al piacere di rivedervi quanto prima, madamigella, e intanto rendete felice Arley....

Suo malgrado queste parole, pronunciate per tentar dell'effetto, produssero anche in lui una impressione sinistra: non attese la risposta di Maria, e partì a passi rapidi, quasi colla fuga potesse cacciare da se l'incubo che gli pesava sul cuore al pensiero che quella fanciulla viveva ora per un altro.

Eppure egli era incapace di amare!

Ma il capriccio, il fascino della bellezza, l'orgoglio, le stesse difficoltà, che ci ostruiscono il cammino, la febbre della lotta, ecco ciò che bene spesso fà le veci di una gagliarda passione.

La quale non risiede che nell'animo corrotto, e può condurre con differenti cause, ai medesimi effetti.

(*continua*)

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 15 *febbraio.*

Presidenza FARINI.

Comunicansi lettere di Zanardelli, Varè e Giuriati che, pur ringraziando la Camera, dichiararono di non accettare la nomina a commissari per l'esame del Codice penale.

Dovendosi svolgere l'interrogazione di Frola sui provvedimenti perchè cessi l'arretrato delle cause nella Corte d'Arpello e il Tribunale di commercio di Torino, il guardasigilli prega differirla perchè attende ragguagli.

Frola consente, ma sollecita intanto provvedimenti. Il guardasigilli farà quanto può.

Approvasi il differimento dopo la legge sull'istruzione.

Genala risponderà domani all'interrogazione di Compans sull'andamento dei lavori di costruzione della ferrovia Ivrea-Aosta.

Riprendesi la discussione della legge sull'istruzione superiore. Si approvano vari articoli.

Una casa intraprenditrice di Milano presentò al Municipio romano un progetto per una grande galleria in piazza Colonna.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Fu sequestrato il numero di ieri del *Journal de Rome*, organo del Vaticano, per un articolo circa la diversità di trattamento usato verso il papa dall'Italia e dalla Francia. Il direttore di questo giornale è un francese, esaltato cattolico, ma scrittore inabile e grossolano.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di decorati al valore mostrato in mare. Vi sono due medaglie d'oro, cinquantatre d'argento e cento menzioni onorevoli.

Catania. La sera del 10 corr. Di Paola Michele ebbe a patire una grassazione in piazza Castello Ursini. Dopo due giorni furono scoperti ed arrestati gli autori nelle persone di Guarnaccia Salvatore e Guarnela Raimondo.

A Parigi su proposta del consigliere operaio Joffrin il Consiglio municipale votò la somma di lire cinquantamila per provvedere d'alloggio gli operai ed i piccoli impiegati che non potendo pagare la pigione venissero espulsi durante la crisi.

NOTIZIE ESTERE

Serbia. È scoppiata una crisi ministeriale. Il re ha chiamato Garaschanin.

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni, Dilke difende il governo e dice: Abbiamo aumentata la responsabilità. Sinora eravamo solamente responsabili del mantenimento dello ordine nell'esercito propriamente detto. Ora siamo responsabili dell'ordine sulla costa. Il principio politico del governo è di far ritirare il governo egiziano ove è flagello, e mantenerlo ove è beneficio.

— Furono tenuti *meeting* a Birmingham, Liverpool e Rochdale contro la politica egiziana del gabinetto. Un *meeting* fu tenuto a Edimburgo in favore del gabinetto.

— Il *Daily Telegraph* dice che un credito di 250 mila sterline verrà domandato al parlamento per le spese del Sudan.

Francia. La questione dell'imposta sulla rendita, essendosi sollevata da alcuni giorni, il governo decise di combattere risolutamente qualsiasi simile proposta.

Austria. La *Camera* approvò la proposta con cui la maggioranza della Commissione aderisce ai provvedimenti eccezionali, con 177 voti contro 137. Nel corso della discussione sulla sospensione della giuria il ministro Prazak disse che dopochè la legge dei socialisti vige in Germania, Vienna divenne uno dei centri attivissimi del movimento anarchico.

Russia. Il *Giornale di Pietroburgo* constata che la pubblica opinione in Inghilterra rinunziò ai vecchi pregiudizi riguardo Merw. Soggiunge che la Russia non occuperà mai Serak. La Russia e l'Inghilterra hanno un reciproco interesse d'intendersi pella loro missione civilizzatrice.

L'altra notte venne completamente svaligiata a Hietzing presso Vienna la villa Weidman. Da l'argenteria agli stivali, nulla fu lasciato. Il curioso è che nessuno dei servi si accorse di nulla.

NOTE LETTERARIE

In morte del D.r Bonaventura Bergamo

MIO DISCEPOLO.

(*Alcaica*)

Come a sperante nocchiero floride
Isole ignote da lungi appaiono
Sorgenti nel sole cosparso
Per l'infinito riso de l'onde,

Tale negli ozii dolci domestici
D'innanzi al mite tuo sguardo cerulo
Splendeva tremando il fantasma
Bello de' lieti giorni venturi.

Ne la tua mente gagliarda e lucida
Ricolorite da' rai de l'anima
Prendeano le cose e la vita,
Com' entro a terso specchio d'un lago,

Iridescenti sembianze; vivide
Scintille dava l'ingegno rapido,
E il core d'affetti gentili
Chiudea ricchezze meravigliose.

Per te crescente negli anni fervidi
L'occhio paterno vedea di pargoli
Rifiorir le case degli avi,
Gaja primizia del sangue novo;

Per te con giusta vicenda assidua
L'onesto censo tradursi incolume
Negli anni volgenti e col censo
La vita e il nome de la sua stirpe.

Ora di tante stupende immagini
Nulla più resta; come dileguasi
Un sogno, sparisti, e ti assorbe,
O caro, il nero gorgo di morte.

Or sui paterni tetti dispiegasi
Tacita eterna l'ombra funerea
Del lutto sì come gramaglia
Lenta diffusa su la tua bara.

Ansia per entro la vuota tenebra
Ti chiama e cerca la madre credula
Se forse non fosse un inganno
La tua partita senza ritorno;

E poichè l'ombre non le rispondono,
La desolata rompendo in gemiti
Ti segue col misero cuore
Dentro i silenzii ferrei di morte.

12 febbraio 1884.

LUIGI PINELLI.

CRONACA PROVINCIALE

Pei forni rurali. Sentiamo che il Comitato per i soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni ha votato lire 600 per i due forni rurali di Pasiano di Prato e di Remanzacco.

Veglione e lotteria di beneficenza. *Tricesimo*, 15 *febbraio.* Come vi avevo già scritto, ieri notte ebbero luogo nella sala teatrale il veglione e la lotteria di beneficenza.

Tutte le cose erano disposte con ordine, per cura della Commissione composta dei signori Antonio Modestini, Anzil G. B., Giacomo Tuzzi, Trentin cav. Angelo, Boschetti Giacomo.

La festa è riuscita magnificamente, oltre ogni speranza e procedette allegra, geniale, tranquilla per tutta la notte, anzi fino alle sei della mattina.

Per darvi un'idea dell'animazione dei nostri cittadini, basta dirvi che la vendita dei biglietti, cominciata alle ore 9, un quarto d'ora dopo era pienamente esaurita, e sì che i biglietti salirono alla bella cifra di 2100.

Per l'esito felicissimo di questa serata di beneficenza va meritamente tributato elogio alla Commissione esecutiva, ed ispecie allo zelo e premura addimostrati dal nostro egregio e simpatico amico Antonio Modestini, e del sig. G. B. Anzil.

Un tricesimano.

Ci viene gentilmente comunicato il resoconto della serata di cui sopra:

Introiti.

Abbonamenti compreso il relativo ingresso	L.	182.—
Ingressi cent. 50	»	43.50
Id. id. 25	»	2.50
Per vendita fiori	»	3.32
Per la vendita di tutti 2100 biglietti	»	210.—
Offerti per la lotteria	»	41.50
Totale incassi	L.	482.82

Spese.

Avvisi, istanze, bolli tasse ecc.	L.	38.26
Illuminaz. inserv. e spese per addobbi	»	62.97
Spese diverse	»	12.05
Alla banda	»	90.—
Totale spese	L.	203.28

Importo netto versato quest'oggi nelle mani del Cass. della Società operaja, e a vantaggio della stessa	L.	279.54

Tricesimo, 16 febbraio.

Per la Commissione
Antonio Modestini.

Lunedì pubblicheremo l'elenco degli offerenti alla Lotteria.

Una corrispondenza da Palmanova inseriremo lunedì.

Scoperta idrografica.

Epigramma.

De tuto quanto il leto
del Taiamento misura col spago
xe sta scoverto che 'l punto più streto
xe .. indovinè... Spilimbergo-Carpago.

L. P.

Brutti fatti. Il pizzicagnolo A. Antonio di Morsano di S. Vito, la sera dell'8 corr. trovandosi solo nella propria bottega, stuprò una povera cretina d'anni 20 che era andata nella bottega per acquistarvi dei generi. Il fatto fu denunziato alla competente Autorità e l'A. andò in carcere.

CRONACA CITTADINA

Consiglio scolastico. Nella sua tornata del 14 corr. mese il Consiglio Scolastico ha approvato, perchè regolari, la nomina di Lucchini Carlo a maestro ambulante di Baseglia e di Istrago (Spilimbergo); il licenziamento del maestro Giolo per Coia (Ciseriis); della maestra Teatini per S. Vito; della maestra Gussoni per Cordenons, e della maestra Brunati per Roveredo; la nomina del maestro Da Re per Sediacco (S. Quirino); del Sig. Boni a professore di computisteria nella Scuola Tecnica di Pordenone; la conferma del maestro Giorgio in Ampezzo ed il licenziamento del maestro Inspig da Ravascletto;

non ha approvato, perchè illegale, il licenziamento dato dal Comune di Rivolto alla maestra Alessi;

ha accolto il ricorso di un insegnante elementare della provincia per decretatagli diminuzione di stipendio;

ha deliberato raccomandare al Ministero per lo accoglimento alcune domande per sussidio di Insegnanti e di Comuni; fra i quali: Cordenons, Villasantina, Andreis per il mantenimento delle loro scuole; Clauzetto per costruzione casa scolatica; Codroipo per arredamento scolastico;

udita poi la dettá e dettagliatá relazione del R. Provveditore agli Studii sullo stato della istruzione elementare e popolare in Friuli; relazione che figurerà nel riparto didattico alla Esposizione di Torino, l'ha fatta pur facendo voti, che essa per la sua molta importanza, sia resa di pubblica ragione.

Il Segretario.
Dott. L. Marcialis

La coltura delle barbabietole e l'industria dello zucchero. Sotto questo titolo l'egregio economista P. combatte le mie osservazioni intorno alla coltivazione delle barbabietole in Friuli, ed io non insisto d'avvantaggio; inquantochè la questione è ardua assai per trattarsi teoricamente, mentre l'ultima parola non può essere detta che dopo fatti gli esperimenti.

Intanto, però, non credo vero che l'industriale cerchi prima l'utile dell'agricoltore che il suo.

La Germania del Nord, l'Alta Austria e la Boemia, come i paesi situati al Nord della Francia, hanno terreni di prima categoria per la coltivazione delle barbabietole. E per ciò, nè pel clima, noi non possiamo competere.

— Abbiamo sempre la concorrenza Americana nelle granaglie = esclama il signor P. — Ma io posso dire che, anche senza questa concorrenza, nel 1874 o 1875, non ricordo bene in quale di questi due anni, il granoturco bello della *Strada Alta* si vendeva a lire ital. cinque lo stajo di 73 litri, cioè intorno a lire 7 per ettol.; oggi con tutta la concorrenza Americana oscilla da medesima qualità da l. 11 a 12. E così in proporzione il frumento.

Dico questo per provare che in tutti i tempi i cereali ebbero ed avranno i loro rialzi e ribassi.

Migliorare la propria situazione, il possidente ha tutte le ragioni plausibili di farlo; però non deve essere egoista e ricordarsi delle classi meno abbienti, per le quali il rincaro eventuale dei cereali, base del loro alimento, sarebbe una sciagura.

Mi riescì confortante l'assicurazione dell'onorevole sig. P. che diminuzione di prodotto nei cereali non sarebbe il caso possa perciò avvenire.

A Rovigo il giorno 12 corr. si quotò il frumento del Polesine buono da l. 23 a 23.25. Detto mercantile 22.50 a 22.75. Detto scarto da 20 a 22 il quintale. A Ferrara si trattò il futuro prodotto 1884 da l. 23 a 24 il quintale.

In quanto a quello che Caird profetizzava pel frumento, potrebbe profetizzare pure per le barbabietole. Giacchè gli Americani, pronti alla speculazione, cercherebbero farci anche con queste, al caso, la concorrenza!

Colle numerose fabbriche di zucchero che al nord d'Europa si vanno attivando, il prodotto di queste deve ribassare. E come noi ci opporremo alla concorrenza invaditrice dell'Estero? Coi dazi protezionisti no, ma saremmo costretti a ridurre il prezzo del nostro zucchero ed in conseguenza ad abbassare il costo della materia prima. Ciò che disilluderà l'agricoltore, non ricavando quello che si riprometteva dalla sua coltivazione.

de P.

Gli impiegati del macinato. I ministri si impegnarono a non ammettere nuovi impiegati finchè non sieno collocati tutti gli impiegati per riscossione della tassa sul macinato, i quali rimasero senza stabile ufficio.

Soldati in congedo. Il Ministero della guerra deliberò di mandare anticipatamente in congedo i militari di prima categoria della classe 1861 appartenenti all'artiglieria, e quelli della classe 1859 appartenenti alla cavalleria, nelle seguenti proporzioni.

Ogni reggimento di cavalleria lancieri, 30; ogni reggimento cavalleggeri, 25; ogni reggimento artiglieria, 50 — La designazione dei congedandi si farà mediante sorteggio.

Società operaia. I soci sono convocati in generale Assemblea nel giorno di domenica 24 febbraio alle ore 11 ant. nei locali della Società per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Resoconto amministrativo dell'anno 1883.

2. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste elettorali per la nomina del Presidente e di ventiun Consiglieri — Mattioni Giuseppe, Nigris Giuseppe, Sticotti Luigi. — Restano in carica.

3 Comunicazioni della Direzione.

Nel caso che nella domenica 24 febbraio non si raggiunga il numero di Soci prescritto dallo Statuto, avrà luogo l'Assemblea di seconda convocazione nella prossima domenica 2 marzo.

L'elezione della Rappresentanza succederà nella domenica susseguente a quella in cui venne approvato il Resoconto amministrativo.

Ed ora alcune cifre sul rendiconto.

Il totale dell'entrata per il mutuo soccorso fu di	L.	25740,91
L'uscita ammontò a	»	19599,71
Il civanzo fu di	»	6190,20
che aggiunte al patrimonio esistente al 31 dicembre 1882 in	L.	13100,11
formano un patrimonio al 31 dicembre 1883 di	L.	19280,31

Nel fondo sussidi continui abbiamo:

Entrata	L.	9227,31
Uscita	»	680,—
Maggior entrata	»	8547,31
Patrimonio al 31 dicembre 1882	»	122886,06
id. al 31 ibid. 1883	»	131433,37

La gestione dei soci vecchi diede per:

Entrata	L.	1474,95
Uscita	»	1414,68
Rimanenza	L.	60,27

per cui si aveva al 31 dicembre 1883, un patrimonio di l. 3496,73.

Il fondo vedove ed orfani presenta una diminuzione di l. 184.92 avendosi avuta una entrata di l. 130,08 ed un'uscita di li. 315. Il patrimonio al 31 dicembre ultimo era di l. 2646.24.

In complesso, il patrimonio della Società era, al 31 dicembre 1883, di l. 157.596.45.

I soci al 31 dicembre, erano 1571, di cui 1372 effettivi.

Non si volle capire, nelle ultime discussioni e nella dissennata polemice che ne seguì, essere la Società composta di operai nel senso stretto della parola e di piccoli proprietari; ed essere stata costituita per lo scopo precipuo del mutuo soccorso e della concordia.

Ora, certe discussioni e certe massime nel seno della società non possono farsi e sostenersi senza turbare la concordia e seminar le diffidenze ed i sospetti: e, checchè ne dicano i partigiani, lo provò anche l'ultimo voto. Se gli operai vogliono lottare per i presunti loro diritti, padronissimi; lo facciano imitando gli operai inglesi che fondarono associazioni *di resistenza*, come sono in Italia quelle dei tipografi. Ma portare nel seno della società di mutuo soccorso, composta di *padroni* ed operai, le teorie che son proprie alle società di resistenza, è un errore. Il semplice buon senso basta a farsene tosto persuasi.

Società fra i sarti. I soci son chiamati all'Assembla generale per domenica 2 marzo prossimo. Questa società ebbe nel decorso anno un'entrata di l. 430,21 ed una uscita di l. 356,70. La rimanenza fu di l. 73,50; il patrimonio al 31 dicembre saliva a l. 1341,40.

Per la radiazione di un Socio dalla Società di Mutuo Soccorso, circola a suo favore una petizione coperta già di oltre 400 firme da presentarsi nella prossima Assemblea generale del 24 corr., con la quale si chiede la sua riammissione nella Società e reintegrazione nei diritti perduti colla radiazione.

Dall'esperienza pratica si vede quindi che lo Statuto attuale ha bisogno di qualche riforma, massime per certi articoli troppo severi, i quali colpiscono esclusivamente i soci più bisognosi.

Sarebbe quindi desiderabile si approfittasse possibilmente della prossima Assemblea.

Sunti delle conferenze sul caseificio tenute in Tolmezzo dal prof. dott. Carlo Besana. È un bel volumetto, stampato dal Seitz per cura dell'Associazione Agraria. Si vende presso la tipografia editrice ed i librai Gambierasi e Francescatto. I sunti furono raccolti dal dott. F. Zambelli.

Circolo artistico. Per la via fischia un vento gelato che fa venir la pelle d'oca.

La temperatura è tanto bassa che mi pare d'essere in mezzo ad una compagnia di freddúristi.

Allungo il passo per trovarmi più presto nelle sale del Circolo ove ragionevolmente ci doveva essere caldo, caldo assai, poichè il Sudan ed il deserto facevano le spese della serata.

Entro nella sala grande, ancora addobbata a festa, e noto una certa scarsezza nel numero dei convenuti.

Sarà per il tempo birbone; sarà per il ballo del Club Filodrammatico.

In ogni modo la *Serenata spagnola* di A. Jungmann eseguita dall'orchestrina sociale diretta dal maestro G. Verza, giesce a mettere di buon umore l'uditorio.

Ed a proposito della suddetta orchestrina, noi lodiamo altamente il pensiero di questa bella istituzione che ieri sera ha fatto il suo debutto ufficiale e lo ha battezzato, se non m'inganno, con una cena nelle stesse sale del Circolo.

Il professore Del Puppo fa la sua comparsa in abito nero e cappello da viaggiatore africano. Conduce seco un piccolo moro al quale parla un linguaggio strano, un linguaggio cannibalesco incomprensibile.

I racconti di Verne ed i casi del barone di Münkausen sono inezie in confronto delle sorprendenti avventure che toccarono al professore stesso ed a tre suoi compagni d'esplorazione, nelle torride regioni del centro dell'Africa.

L'egregio conferenziere alla fine della sua relazione riscosse caldissimi applausi. Ciò vuol dire che i soci gradiscono sommamente i suoi tratti di spirito e mi piace sopratutto di notarlo anche per sbugiardare una maligna insinuazione che in proposito venne fatta al professore da una sgrammaticata lettera anonima.

Dopo la conferenza venne la lotteria di diversi quadri ed oggetti umoristici.

I quadri sono bellissimi lavori a penna del prof. Mayer, ad olio del conte Caratti e di altri che ora non ricordo.

Chiuse la serata un Potpourri *Donna Juanita* di F. von Suppè eseguita perfettamente dall'orchestrina sociale, tanto che se ne volle il bis.

Dopo il quale, il sottoscritto col suo quadro sotto il braccio, perchè anche il sottoscritto ha vinto un quadro, assieme a tutti gli altri infilarono la porta per affrontare coraggiosamente di nuovo gli insulti di Aquilone e del gelato Borea.

Vico.

Il ballo grande del Club filodrammatico ebbe jersera esito che non potea migliore. Le danze si protrassero fino alle 5 1/4 di stamane. La sala era adorna di festoni di sempreverdi e di fiori. Toelette eleganti, allegria e vivacità dal primo all'ultimo ballabile, illuminazione sfarzosa: tutti requisiti per una bella festa.

Il ballo del Nazionale domani a sera, penultima domenica di carnovale, riuscirà qualche cosa di straordinario per la folla e per le maschere.

Sala Cecchini. Domani a sera vi sarà uno straordinario veglione mascherato. Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza cent. 25, le donne indistintamente cent. 25.

Si comincia alle ore 6 e mezza.

Il ballo dei tappezzieri ha luogo sta sera. Il Teatro Nazionale è diventato un vero gioiello cogli addobbamenti che gli instancabili tappezzieri vi hanno eseguito.

Programma musicale da eseguirsi domani, dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale dalla Banda del 40.o Regg. Fanteria:

1. *Torino* Marcia — Musone
2. *Marta* Sinfonia — Flotow
3. *Africana* Atto III. — Mayerbeer
4. *Ernani* Atto IV. — Verdi
5. *La Reine Carotte* Valzer — Paladilhe

Alla Sala del Pomo d'Oro domani a sera gran ballo.

Buon vino di Rosazzo. Crediamo far cosa grata avvertendo i nostri lettori che alla **Casa Rossa fuori Porta Pracchiuso** si trova buon vino nostrano di Rosazzo, **a centesimi sessanta ed ottanta al litro.**

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 16 *febbraio.*

Mercato granario. Scarso. Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Gran. com.	» 11.—	» 11.80
Id. Cinquantino	» 10.50	» 10.80
Id. Giall. comune	» 12.50	» 12.80

Mercato del pollame. Nulla.

Mercato delle uova. Vendute 40,000 da L. 58 a 60 secondo la grandezza.

MEMORIALE PEI PRIVATI

AVVISO.

La ditta **Girolamo Zaccum** si pregia avvertire che nel suo vecchio magazzino in via *Porta Nuova* trovasi un copioso assortimento di fornimenti da camera da letto di lusso, in legno chiaro con specchi e marmi, e tanti altri assortiti.

Trovasi pure un bellissimo assortimento di fornimenti per stanze da ricevere ed altri oggetti di tappezzeria. Il tutto a prezzi limitatissimi da non temere concorenza.

AVVISO.

Nel laboratorio in via Rauscedo N. 4, diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di sarta e modista, secondo le migliori e più recenti mode, unendo alla eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.

Si eseguisce anche qualunque lavoro in bianco.

Alle signore che vorranno onorarle dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.

Il laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.

Udine, 8 febbraio 1884.

Luigia Micelli - Emma Santi

FATTI VARI

Amputazione mediante l'elettricità. L'esperienza ebbe luogo al Canadà.

Il malato era d'una debolezza tale che sarebbe certamente soccombuto se si fossero impiegati i mezzi chirurgici ordinari.

Lo si sottopose all'azione del cloroformio e si dispose attorno al membro da operare un filo di platino collegantesi mediante conduttori ai due poli d'una potente batteria etettrica.

La corrente elettrica lanciata nel filo lo fece in un istante arroventare sino al calor bianco e penetrò nelle carni come in un pane di burro il filo di ferro che serve a distaccarne dei pezzi; separò le due parti, contrasse le arterie, cicatrizzò la piaga; tutto ciò in meno di un minuto.

L'idea che condusse i chirurgi canadesi ad un processo d'amputazione così nuovo, sorse dallo aver osservato nelle fabbriche di fili metallici, come talvolta qualche membro e sopratutto le dita degl'infelici operai fossero tagliati di netto dai fili di ferro scaldati al calor bianco.

Ad ogni **epilettico, ammalato di nervi** o **convulso,** possiamo caldamente raccomandare il rinomato metodo di cura del **prof. D.r Albert,** Parigi, Place du Trône, 6, riconosciuto dalle più cospicue autorità mediche; si rivolga perciò ogni ammalato con piena fiducia al suddetto e molti ricupereranno la loro salute. In casa del signor prof. trovano tutti i sofferenti di nervi, un'esistenza calma sotto ogni rapporto; i prezzi sono modicissimi. Cura per lettera, dopo inviata una relazione circostanziata della malattia. Dobbiamo ancora osservare che il signor prof. Albert pretende l'onorario solo dopo visibile successo.

Il governo inglese rispose a Wood rifiutando la cooperazione dell'esercito egiziano alla spedizione di Tokar, perchè questo esercito è formato per difendere l'Egitto propriamente detto, non il Sudan.

Tragedia d'amore.

Piacenza, 15. Un fatto tragico, avvenuto oggi, nei paesi vicini, ha impressionato vivamente questa cittadinanza. Il carabiniere Salini, dopo aver uccisa la propria amante a Fontanafredda, tornò a Fiorenzuola, dove era comandato, si ritirò nel quartiere e con un colpo di revolver si tolse la vita.

ULTIMO CORRIERE

Ferrovie.

La commissione per il progetto ferroviario intende presentare la sua relazione fra un mese.

Nella seduta tenuta ieri la commissione continuò l'esame dei criteri da seguire per concedere l'esercizio; si occupò più specialmente della concessione dell'esercizio.

Baccarini proponeva tre periodi di 20 anni ciascuno, — Genala invece ne propone due di trenta anni ciascuno. La Giunta deliberò di invitare Genala a dare spiegazioni e schiarimenti.

Si deliberò anche che i fondi di riserva debbano prelevarsi dai prodotti lordi delle ferrovie. Infine la commissione approvò la istituzione d'una cassa per gli aumenti patrimoniali derivanti dall'accrescimento del traffico: ma si riservò l'esame degli articoli relativi all'esercizio delle nuove linee.

Così esaurito l'esame di quella parte del progetto che riguarda l'esercizio, la commissione passò ad esaminare gli articoli concernenti la costruzione.

La commissione si ritenne competente a determinare soltanto i criteri di massima, conforme all'indole del progetto, senza entrare nei dettagli.

Approvò le proposte di Genala relative alla quota di concorso dei corpi morali, la quale fu ridotta alla metà con la facoltà, però, lasciata al governo di far costruire dalle Società esercenti le linee ferroviarie autorizzate dalla legge.

Furto artistico.

In seguito alle informazioni ricevute, il ministro Baccelli fece sequestrare due sarcofaghi.

Essi non solo eran di meraviglioso lavoro, ma contenevano sessanta figure antiche.

Furono rinvenuti alla *Farnesina*, pronti per esser trafugati.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tunisi, 15. Iersera alle otto e mezza un arabo uccise un soldato francese innanzi al consolato di Francia.

Sotto il treno della Goletta iersera rimase schiacciato un giovane che volle scendere prima che il treno si fermasse.

Atene, 15. Le navi della squadra russa, assalite da una violenta burrasca presse la Tonare, presero diverse direzioni.

La corazzata *Principe Edimburgo* è giunta a Salmina per riparare alle avarie.

Parigi, 15. Il *Figaro* assicura che gli eccidi dei cristiani nell'Annam furono organizzati dal reggente del regno.

Londra, 15. Il *Morning Post* ha da Hong-Kong: Il Consiglio imperiale decise di difendere Bacninh con tutte le forze.

Nel Sudan.

Cairo, 15. Gordon telegrafò a Bring: il telegrafo fra Kartum e Shanday fu ristabilito. Parto per Kartum. Credo non dovete più inquietarvi circa questa parte di Sudan. Tutta la popolazione è lietissima di liberarsi da una unione che le recò soltanto noie.

Gordon continua a telegrafare constatando una favorevole accoglienza. Convocò i sceicchi delle tribù del Nilo per offrir loro di organizzare con lui il paese.

Alessandria, 15. I missionari italiani fuggiti da Kartum si trovano ad Assiam con un centinajo di negri; esitano a restarvi temendo che il Mahdi si avanzi.

Suakim, 15. La riunione dei capi delle tribù neutrali presso Suakim decise d'invitare Osman Digma a rispettare i loro territori. Altri capi si pronunzieranno contro di lui.

Lo Czar a spasso gli «altri» in carcere.

Pietroburgo, 15. Lo czar fu veduto mercoledì per la prima volta passeggiare sulle rive della Newa, senza accompagnamento di guardie.

A Kiew, Tangarog e Katerinoslaw, sono stati fatti molti arresti politici importanti.

I briganti contro un Deputato.

Belgrado, 10. Una comitiva di briganti assalì l'abitazione del nuovo deputato Cirillovich in Ub. Maltrattarono la famiglia ed espressero il progetto di assassinare il deputato assente.

Tumulti a Legnano.

Milano, 15. Ottocento operai tumultuarono ieri a Legnano rompendo i vetri dello stabilimento Cantoni.

Si fecero tre arresti.

Il barone Cantoni, proprietario, o azionista-capo dello stabilimento di filatura, ha dichiarato che aumenterà entro un mese la mercede agli operai che riprendano il lavoro e lo meritino.

Il numero degli scioperanti è di circa 2700 operai, comprese le donne ed i fanciulli.

Gli arrestati furono tradotti alle carceri di Busto Arsizio.

Smentiscono però che siansi avverati disordini e violenze di natura grave.

Oggi vennero spediti sui luoghi nuovi rinforzi di truppa.

Nello stabilimento Krumm, in San Giorgio, furono già ripresi i lavori: in altre località lo sciopero è ancora stazionario, perchè pendono trattative fra padroni ed operai.

Disastri.

Londra, 15. Telegrafano dalle rive del Caspio che un enorme massa di ghiaccio, staccandosi da un monticello, precipitò in mare sommergendo 50 pescatori.

— Scoppiò un incendio in una miniera di carbone a Hebru South Shields distruggendo il pozzo dove trovavansi 500 minatori.

Fortunatamente questi poterono salvarsi per un pozzo contiguo.

Suicidio di un avvocato.

Vienna, 15. È sparito da martedì l'avvocato Gassauer e si crede fermamente alla sua identità con l'individuo gittatosi martedì nel Danubio.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

N. 2410 I.

MUNICIPIO DI VERONA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

AVVISO

A completamento dell'annuncio dato al pubblico col precedente avviso 30 dicembre p. p. N. 25,333 si comunica quanto segue:

L'estrazione dei premi seguirà in Verona nella maggior sala del Palazzo Gran Guardia Vecchia in Piazza Vittorio Emanuele sotto la speciale e costante vigilanza di una Commissione composta dei Rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza, dell'Onorevole Camera di Commercio e presieduta dal Sindaco ff. assistito dal Segretario e dal Ragioniere Capo.

La regolarità delle operazioni che si compiranno sarà di giorno in giorno constatata da due Notai.

La verifica e l'imbussolamento dei numeri che si assoggettano a sorteggio si eseguiranno dalle ore una alle ore quattro pom. e successive occorrendo dei giorni 19 Febbraio e seguenti.

L'estrazione dei premi avrà principio alle ore 1 pom. del giorno

24 FEBBRAIO CORR.

e proseguirà fino alle ore 3.

In ciascuno dei giorni successivi sarà continuata dalle ore 1 alle ore 5 pom. fino al suo completamento.

Durante le operazioni di verifica e imbussolamento dei numeri e di estrazione dei premi, la sala in cui si eseguiscono rimarrà aperta al pubblico.

Negli intermezzi poi di tempo durante i quali le operazioni rimarranno interrotte, gli accessi tutti alla sala saranno chiusi con regolare suggellamento e guardati a vista da apposito picchetto di pubblica forza.

Verona, 3 febbraio 1884.

Il Sindaco ff.
A. GUGLIELMI

L'Assessore — *Il Segretario*
GIUSEPPE IPSEVICH — A. Alberti

In UDINE, i biglietti si vendono presso il cambiavalute **Romano** e **Baldini** Piazza V. E.

AVVISO

La signora **Tranquilla Freschi** proprietaria della Trattoria

ALL'ANCORA D'ORO

in piazzetta del Duomo avvisa che nelle sere dei Veglioni ai Teatri Minerva e Nazionale terrà aperto l'intera notte il suo esercizio.

CITTÀ di SPEZIA

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni **19. 20. 21** e **22** Febbraio 1884

alle ultime 1000 Obblig. Ipotecarie

di compendio delle **5999** Obblig. costituenti

L'UNICO DEBITO DEL COMUNE

Le Obbligazioni sono da Lire **500** caduna fruttano L. **25** nette l'anno pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dic. e si rimborsano in L. *500*

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

sono pagabili a Spezia, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna e Palermo.

Prezzo d'emissione delle Obbligazioni con godimento dal 15 Febbrajo 1884 Lire **466** pagabili come segue:

alla sottoscrizione		L. 50. —
al reparto		» 100. —
al 5 Marzo 1884		» 100. —
al 20 » »		» 100. —
al 5 Aprile	» L. 118. —	
meno	» 9 50	
per interessi antecipati dal 15 Febbrajo al 30 Giugno 1884 che si computano come contante		» 108.50
	Totale	L. 458.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 1.50, pagherà quindi sole L. 457.— ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni Spezia presentano i seguenti eccezionali vantaggi:

1.o Garanzia ipotecaria.

2.o Garanzia su tutte le entrate provenienti da imposte ecc.

3.o Vantaggio di esenzione di tasse.

4.o Rimborso a prezzo maggiore della emissione.

Le Obbligazioni Spezia sono un titolo di primo ordine stante la importanza della Città che conta 38,000 abitanti - è il maggior centro navale d'Italia.

Le Obbligazioni Spezia al tasso di emissione fruttano oltre il 5 1|2 0|0, ed attesa la solidità eccezionale sono il miglior titolo che si possa offrire ai capitalisti.

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22* Febbraio 1884.

in SPEZIA presso la Cassa Municipale.
» » » l'Agenzia della Banca di Genova.
» GENOVA » la Banca di Genova.
» TORINO » la Unione Banche Piemontese e Subalpina.
» » » U. Geisser e C.a
» ROMA » la Banca Italiana.
» NAPOLI » la Banca Napoletana.
» MILANO „ Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.
» LUGANO „ la Banca della Svizzera Italiana.
» UDINE „ la **Banca di Udine.**
» „ „ **G. B. Cantarutti.**

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

NUOVO

REMONTOIR DA CACCIA

garantito un anno
Si vende al Negozio di

G. FERRUCCI

UDINE

PER L. 15

Agli Orologiaj si accorda uno sconto.

ALLA CONCORDIA

antica Trattoria Milanopulo

in via Paolo Sarpi, che ha ingresso anche per Mercatovecchio, n. 6, è aperto un esercizio di

CAFFÈ CON BIGLIARDO

e vini in bottiglia e comuni.

Per mitezza de' prezzi, per eccellente qualità dei Vini, e con la riduzione della tariffa per il giuoco del Bigliardo, come pure per la pulitezza del locale, il sottoscritto spera di venire onorato da numerosa clientela. — *G. PASCOLINI.*

Malattie segrete

trovano radicale guarigione col mio metodo, basato su ricerche scientifiche recenti, anche nei casi più disperati, senza perturbazione delle funzioni. Io guarisco ugualmente le conseguenze spiacevoli dei **peccati di gioventù, nevralgie ed impotenza.**

Circospezione garantita.

Preghiera d'inviare una esatta descrizione della malattia

DOTTOR BELLA
PARIGI, 6, Piazza della Nazione, 6
Membro di parecchie soc. scientifiche.

Guardarsi dalle Contraffazioni,
Per 60 anni esperimentati,

Preparati d'Anaterina

del Dott. **J. G. Popp.**

I. R. Dentista di Corte in Vienna (Austria)
Patentati dell'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche.

Impiombatura dei Denti-cavi.

Non havvi mezzo più mezzo efficace e migliore del

Piombo odontalgico,

piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente-cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto e dolore.

Acqua Anaterina per la Bocca, del dott. Popp.

calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alit cattivo, ajuta la dentazione nei bimbi, serv anche come preservativo contro la *Difterite*, indispensabile nell'uso delle Acqne Mineral Prezzo fr. 1,50; 2,50 e 3,50.

Pasta Anaterina pei Denti, del Dott. Popp.

Questo preparato mantiene la freschezza dell'alito, e serve oltreciò a dare ai Denti un aspetto bianchissimo e lucente, per impedire che si guastino, ed a riforzare le gengive, — Prezzo fr. 3.

Polvere vegetale pei Denti del Dott. Popp.

Questo prezioso dentifricio usato coll'acqua anaterina è il più atto a rafforzare le gengive, e mantenere la bianchezza dei Denti. — Prezzo di una scatola f. 1,25.

Pasta odontallica del Dott. Popp.

(Sapone Dentifricio)

Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso. I denti (naturali ed artificiali) saranno con essa conservati ed il dolore calmato. — Prezzo cent. 85 il pezzo.

Il Sapone d'Erbe.

Medico-Aromatico del Dott. Popp.

È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle come Crepature, Dortoi, Bottoni, Calori, Macchie rosse, geloni ed anche per i parassiti: rende alla pelle una flessibilita e bianchezza meravigliosa. — Prezzo cent. 80 al pezzo.

Depositi: Genuina trovasi presso i depositi
In Udine: *Alle Farmacie Francesco Comelli, Antonio Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Marco Alessi.*
In Pordenone: *Antonio Roviglio farm. Varaschini farm.*
In Tolmezzo: *Giuseppe Chiussi.*
In Gemona: *L. Billiani farm.*
In S. Vito: *G. Quartaro farm.*
In Portogruaro: *A. Malipieri farm.*

I preparati del Dott. J. G. Popp sono stati adottati dal Professore e Dottor Drashe per gli ospedali I. e R. di Vienna e sono stati sperimentati utilissimi.

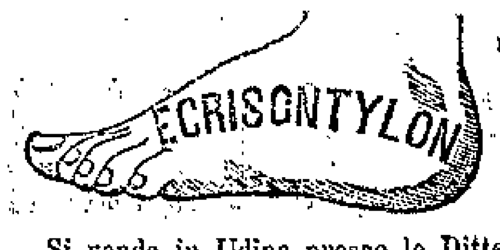
Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Droghierie.

Per le domande all'ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon,*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti

Valcamonica & Introzzi
proprietario dell'*Ecrisontylon.*

D'AFFITTARE

un piccolo appartamento di tre stanze e cucina in posizione centrica.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del Giornale.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASE FILIALI

Milano — Foro Bonaparte, n. 44 di fronte al Teatro dal Verme.

Udine — Via Aquileia, n. 74.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 40 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

15 febbraio	vap. **PERSEO.**	I. classe l. **760.**	II. classe l. **560.**	III. classe l. **170.**
25 id.	» **MARIA.**	» » » ——	» » » ——	» » **150.**
1 marzo	» **SIRIO.**	» » » **760.**	» » » **560.**	» » **170.**
15 »	» **Umberto I.**	» » » **760.**	» » » **560.**	» » **180.**

PARTENZE STRAORDINARIE

CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE

Per **RIO JANEIRO** — Brasile —

fine febbraio **L. 1.60.**

CASE SUCCURSALI

Sondrio — D. INVERNIZZI e S. **Vito Tagliamento** G. QUARTARO

ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l' incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in l'Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres esenzione delle spese di sbarco, l' alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell' interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi,** in Via Aquilaia, n. 71.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.01 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

MALATTIE VENEREE

Tutti i mali venerei, *anche i più inveterati* o *ribelli* ad ogni cura: Gonorree, ritenzione d'orina, perdite, eruzioni cutanee pruriginose, piaghe e macchie bianche nella bocca, ecc., vengono guarite presto e radicalmente *senza mercurio nè altre materie corrosive*, e senza assoggettare l' individuo ad uno speciale regime di vita.

EZZENZA VIRILE. — Specifico rigenerativo del dott. Koch. — Questa Essenza, priva assolutamente di qualsiasi sostanza nociva, è il più prezioso, potente e positivo rimedio *per il ricupero della forza virile*, indebolita o perduta in causa di abusi di ogni sorta, prostrazione d' animo, esaurimento nervoso, emozioni diverse od altro.

Dirigersi, indicando la natura del male o della imperfezione, al sottoscritto

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Ogni bottiglia della suddetta Essenza costa L. 6 e *si spedisce contro vaglia di L. 7* franca di porto in tutto il Regno. — *Si garantisce la massima segretezza, tanto pel carteggio, quanto pel modo di fare la spedizione che viene richiesta.*

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo

DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1.75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 40 la scatola

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico **«Farmacia al Redentore», Via Grazzano. Deposito in Udine dai** Fratelli Dorta **al «Caffè Corazza», a Milano presso** A. Manzoni e C. **Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al «Ponte dei Baretteri»**

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza, e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capuletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena,

Unicò deposito presso la drogheria di F. MINISINI.

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **5 Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico, Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoneristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bornini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm, Antonio Pedio profumiere, Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso Da Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 181 Via Nuova.

Eleganti Lampade a sospensione, con Campana in porcellana, per sala da pranzo, tinelli ecc. a lire 15 l'una a scelta, più ordinarie da lire 1.30 a lire 5.00, trovansi pronte al negozio BERTACCINI "in Mercatovecchio,,

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso; con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma e migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall' origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d' origine in via Mercatovecchio ed in v i Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Udine, 1884. Tipografia della «Patria del Friuli»